



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000081

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Guttuso Renato

Dati anagrafici 1912/ 1987

Sigla per citazione CIDM/000129

Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto Di Vittorio circondato da un nugolo di figure

Titolo dell'opera Il comizio - Omaggio a G. di Vittorio

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

Specifiche primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 42568

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1168

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1962

A 1962

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 240

Larghezza 294

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera

Importante tela in ricordo di Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, protagonista di grandi lotte per l'emancipazione delle donne, dei lavoratori e delle classi meno abbienti.

Notizie storico-critiche

Da Bagheria, 1912, a Roma, 1987. In questo arco di tempo si svolge la parabola esistenziale e artistica di Renato Guttuso. Nasce a Bagheria, in Sicilia, nel 1912. La sua esistenza vira da un'ipotetica laurea in legge alla carriera di pittore. Dai primi quadri raffiguranti i suoi contadini siciliani e compaesani, sino al celebre "Fuga dall'Etna" del 1937, o all'altrettanto celebre Vucciria, il mercato popolare di Palermo. Già da ora, il pittore insegue un'esecuzione prettamente figurativa legata a temi ancorati al mondo contadino, rurale, popolare: temi sociali o soggetti dichiaratamente politici. Giunto a Roma forma un gruppo con i pittori Birolli, Fontana e Persico. Scoppia la seconda guerra mondiale e l'artista dipinge una serie di quadri dal titolo "Gott mit Uns", "Dio è con noi", motto inciso sulle fibbie dei soldati tedeschi. La sue verve di polemista affiora di prepotenza. Guttuso non tradirà mai la sua personale "campagna di idee", che raggiungerà l'acme con "I funerali di Togliatti", opera manifesto dell'antifascismo. Nel dopoguerra segue stilisticamente il primo periodo di Pablo Picasso, quello cosiddetto "Blu". Nel 1946 fonda con Birolli, Vedova, Morlotti, Turcato il Fronte Nuovo delle Arti. Nel 1968 esegue quadri che riflettono la situazione europea e francese. Si reca a Parigi dove ritrae i giovani nelle prime marce di protesta in quello che diverrà nel tempo il leggendario "maggio francese". Dal 1969 vive stabilmente a Roma. E' il periodo – per così dire - intimo dell'artista. Inizia ora infatti una serie di quadri prettamente autobiografici, tra i quali spicca forse uno dei suoi capolavori, "Strega Malinconica", del 1982. Guttuso è un pittore che nonostante viva in un lasso di tempo fitto di mutamenti, sociali e culturali, e nonostante li viva tutti da assoluto protagonista, non cambia il proprio stile figurativo. La sua umanità è dipinta sempre con un tortuoso plasticismo. Per approfondimento biografico e bibliografico si rinvia al sito della Fondazione Guttuso: <http://www.guttuso.com/>.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Formato	jpg

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Link [Associazione Archivi Guttuso|http://www.guttuso.com](http://www.guttuso.com)